

TOUR DE FRANCE Nella prima tappa pirenaica da Tolosa a Ax-Les Thermes l'americano perde altri 8", ma resta in giallo

Che fine ha fatto Lance Armstrong?

Attaccato da tutti, il texano non è più il padrone della corsa. E ora c'è Ullrich che preme

Edoardo Novella

Nessuno si fida a dare Armstrong per spacciato. Ancora. Un po' la riverenza dell'albo d'oro, marcato texano da quattro anni filati. Un po' la paura. Perché un re traballante dal trono, se solo combina di rimettersi in sella, diventa vendicativo. E sui pedali va a finire peggio che in politica. Ma, fatta salva la forma, l'aspirante cannibale, quello che per il quinto Tour aveva inviato formale prenotazione a Monsieur Leblanc, amnasia. Lo dicono gli occhi e le guance tirate. Lo ripetono i numeri nuovi. Sempre a inseguire nelle ultime tappe, prima Virenque sul Col de la Ramaz. Poi Mayo all'Alpe d'Huez. Poi Ullrich a cronometro. E pure quelli vecchi: mai così dura la Grande Boucle vista da Plano, Usa, mai a bocca asciutta sulle strade di Francia dopo 13 tappe. Mettiamo poi un pizzico di voglia d'alternanza e di sconquasso, e allora la parola crisi...

UN ANNO E NON LI TROVI

«Ma no, negli ultimi chilometri del Bonascre ieri mica ha pedalato male» prova a "tenere" Franco Ballerini, il ct della nazionale azzurra. Ma è cortesia: «Le gambe non sono quelle degli anni passati, certo. Se avesse birra l'avrebbe messa sulle ruote, questo è il Tour del Centenario, davvero un pezzo di storia. Ma qualcosa non va. E non credo sia questione di preparazione...». In galleria del vento Armstrong c'è stato anche stavolta.

Il ct azzurro Ballerini: «Le gambe non sono quelle di un tempo, e non è certamente questione di preparazione»

”

in sintesi

AX-LES-THERMES Lance Armstrong colpito, ma non affondato dalla corazzata Ullrich. L'americano che vuole vincere con tutte le forze il quinto Tour consecutivo è apparso ancora in crisi ma resta aggrappato a 15 secondi di vantaggio dopo la prima tappa nella fornace dei Pirenei. Vince per distacco lo spagnolo Carlos Sastre che varca il traguardo con un succhiotto in bocca per salutare la figliuola di due anni, Claudia. Nel suo momento più difficile degli ultimi cinque anni, Armstrong ha dimostrato oggi di saper stringere i denti anche quando non è in forma ed è attaccato da ogni fronte. Adesso il vantaggio in classifica è ridottissimo, appena 15", ma basta a mantenere la leadership: «Era difficile - ha detto visibilmente più tranquillo del giorno precedente -, certo non potevo avere le gambe giuste. La crono è stata durissima e in meno di 24 ore non è possibile recuperare. Ma non sono troppo deluso. C'è stato un momento in cui mi sono detto: Attenzione, un'altra giornata. Poi è passata». Ullrich gli ha ro-

«Anche stavolta stesse tappe di avvicinamento, qualche classica ma soprattutto il Delfinato, una specie di assaggio mignon della corsa gialla. Diversa solo la data. «Ma non è un particolare quello della logica del tempo» dice Felice Gimondi, che il Tour lo ha vinto nel '65. «D'altronde anche per Merckx, me lo ricordo, dicevano ci sarebbe stato il sesto successo, lo davano come cosa naturale. E con Indurain a inizio anni '90 lo stesso. Ma sui pedali un anno conta. Certe volte è decisivo». Niente quinta volta per l'americano? «Non è questo, credo sia ancora favorito. Ma se vincerà sarà stata un'impresa, molto più delle edizioni passate» continua Gimondi. Perché che Armstrong sia diventato improvvisamente umano lo vedono anche gli altri. Che dopo anni passati a sudare e guardare, adesso provano a fargli la festa. «Ma attenti a non finire in trappola - avverte Ballerini -. Perché Armstrong è anche bravissimo a far tranelli».

I PESCI DEL GRUPPO

Nella rete, a parte Ivan Basso («che però si deve decidere a fare qualcosa - striglia Gimondi -, perché restar lì all'ottavo posto non serve a niente»), ci sono già tutti gli italiani. Ma quelli in grado di tagliare la rete di Armstrong? «Credo che l'unico motore che possa dar fastidio al texano per Parigi sia quello di Ullrich» dice Ballerini. Il tedesco ha impressionato, sta trovando confidenza oltre che gamba. Ieri c'ha messo un po' per capire che poteva far male all'americano, ma quando s'è deciso ha fatto danni, soprattutto al morale. «Già, Ullrich - concorda Gimondi -. Credo che però Armstrong come avversario vero si aspettasse più Hamilton, dopo l'abbandono di Beloki. Mentre Vinokourov fa la parte del libero: va perché lo lasciano andare». Ieri quando il kazako ha provato la sparata, gli le hanno subito restituite. Idem Mayo, buono per fare il guardatore, ma innocuo sul podio. Ma

sicchiato sette secondi, ai quali si sono aggiunti i 12 di abbuono per i secondi arrivati. Il tedesco, dopo ripetuti tentativi, è riuscito a distanziare la maglia gialla soltanto negli ultimi due chilometri. Nell'appassionante fuga finale, ha ceduto il kazako Vinokourov, che ha perso altri 17" su Ullrich.

ORDINE D'ARRIVO: 1 Sastre (Spa) 5.16.08 (37.48 km/h); 2 Ullrich (Ger) 1.01; 3 Haimar Zubeldia (Spa) 1.03; 4 Lance Armstrong (Usa); 5 Alexandre Vinokourov (Kaz) 1.18; 6 Ivan Basso (Ita) 1.20; 7 Juan Miguel Mercado (Spa) 1.24; 8 Iban Mayo (Spa) 1.59.

CLASSIFICA: 1 Lance Armstrong (Usa) US Postal-Berry Floor 55.34.01; 2 Jan Ullrich (Ger) Team Bianchi 0.15; 3 Alexandre Vinokourov (Kaz) Team Telekom 1.01; 4 Haimar Zubeldia (Spa) Euskaltel-Euskadi 4.16; 5 Tyler Hamilton (Usa) Team CSC 4.25; 6 Iban Mayo (Spa) Euskaltel-Euskadi 5.20; 7 Ivan Basso (Ita) Fassa Bortolo 7.01; 8 Francisco Mancebo (Spa) IBanesto.com 7.02. Oggi 14ª tappa: Saint Giron-Loudenvielle (191 km).



Lance Armstrong nella tappa di ieri del Tour de France da Tolosa ad Ax-Les Thermes

da che verso prenderlo, Ullrich?

STRATEGIA

Tattica, allora, oltre che birra. Da sistemare lungo le montagne che portano fino a Bayonne, da rifinire per la crono di Nantes. Attesa o attacco. «Per Armstrong rimanere a guardare può essere fatale. Sui Pirenei deve inventarsi qualcosa, se rimanda tutto a Nantes rischia di finire come Fignon con Lemond». Vale a dire impallinato. Ballerini ritira fuori la storia dell'edizione '89, con il francese occhialuto in giallo prima della sfida finale a suon di lenticolari sui Campi Elisi. E l'americano che lo beffa, strappandogli il Tour per soli 8", distacco minimo nella storia. «Sicuro non è Ullrich a doversi muovere per primo», concorda Gimondi. Dunque alla ruota.

IL FATTORE US POSTAL

Dei caschi blu diretti da Bruynel. Che dopo una cronosquadra a tutta, stanno faticando non poco in questa seconda settimana. «Magari anche questo fa parte della strategia. Armstrong si forse era reso conto dall'inizio che per le salite non c'era molto da fidarsi - ipotizza il ct - e li ha messi alla frusta nella prova di Saint-Dizier per scavare il massimo vantaggio possibile». Non di poche gambe o di strategia, ma di errori invece parla Gimondi: «I Postal hanno lasciato andar via fughe con dentro 10-15 corridori. È una follia, perché ti costringono a inseguire con la lingua di fuori. È successo nella tappa di Morzine e poi giù dal Lautaret».

Felice Gimondi: «È ancora il favorito, ma se vince compirà un'impresa più grande di tutte le altre volte»

”



Istituto Universitario di Scienze Motorie
FORO ITALICO 2003 - I PRIMI 5 ANNI A.A. 2003-2004

IUSM

l'università dello sport

L'IUSM, ISTITUTO UNIVERSITARIO DI SCIENZE MOTORIE, LA QUARTA UNIVERSITÀ PUBBLICA DEL LAZIO E LA SOLA IN ITALIA DEDICATA ALLO SPORT OFFRE:

- Una laurea triennale in Scienze motorie con l'acquisizione di competenze sufficienti all'ingresso nel mercato del lavoro
- Due lauree specialistiche biennali: in "Management dello Sport e delle attività motorie" e in "Attività motorie preventive e adattate"
- Un corso biennale della Ssis. Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario, indirizzo Scienze motorie
- Master europei attivati in Italia e all'estero in collaborazione con le 33 università partner dell'Unione
- Corsi, convegni e seminari per la Formazione permanente e attività di formazione a distanza
- Un sistema di accoglienza, orientamento e tutorato
- Un sistema di accoglienza e sostegno per studenti diversamente abili
- Un laboratorio linguistico e otto laboratori di ricerca
- Una biblioteca, emeroteca e videoteca internazionale specializzata nelle pubblicazioni sportive
- Un servizio di job placement di ausilio all'inserimento nel mercato del lavoro, con stages, tirocini e attività di relazione con le aziende del settore
- Un servizio medico permanente
- Le borse di studio e le altre agevolazioni previste dalle norme sul Diritto allo studio
- Servizi audiovisivi, multimediali e informatici

Gli studenti dell'Iusm hanno a disposizione per l'attività didattica gli impianti sportivi del Foro Italico ai quali si aggiungeranno quelli di Tor di Quinto e quelli sul Tevere per le attività canoistiche